

Diffusione
Gratuita



Anno XXXVI

N° 5

Mese di Maggio 2013

VIVE DI OFFERTE FATTE VOLONTIERI

Oggi occorre vivere il Vangelo sottolineando la necessità di vivere la giustizia, l'onestà e l'amore nei rapporti con il prossimo. Altrimenti si diventa contro testimoni, traditori della Parola di Dio.

Anno della fede: Credere è dono di vita

— DON LUIGI —



I profeti dell'Antico Testamento mettevano sulle labbra di Dio rimproveri duri come: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me" (Is 29,33). E' la denuncia della vita divisa in

due: da una parte la preghiera, i riti, le offerte per la chiesa e dall'altra la pratica della disonestà e dell'egoismo. Ho conosciuto un vescovo negli anni settanta che ha rifiutato l'offerta di 50 milioni da parte di un industriale giustificando: "Prima aumenti il salario dei suoi operai, poi posso ricevere la sua offerta".

Anche recentemente il papa Francesco commentava il Vangelo sottolineando la necessità di vivere la giustizia, l'onestà e l'amore nei rapporti con il prossimo. Altrimenti si diventa contro testimoni, traditori della Parola di Dio.

E' facile polemizzare contro la chiesa allegando comportamenti sbagliati di preti, vescovi e cristiani in genere. Non pochi sono stati le donne e gli uomini, di ogni ceto sociale, (insieme a preti e vescovi) che nel corso dei secoli hanno

All'interno...



PENTECOSTE

messo tutto il loro impegno per vivere con coerenza, calando la vita cristiana nella vita quotidiana di famiglia, di lavoro, di impegno scientifico, sociale, politico, sindacale, comunitario, mettendosi dalla parte dei poveri. E' avvenuto ieri, ma avviene ancora oggi. Non hanno paura di mettere in gioco la propria vita e rinunciare a prospettive allettanti: nel nascondimento, senza nessun riconoscimento ufficiale.

Un caso particolare è quello dei martiri: hanno pagato con la vita il loro credere in Gesù Cristo. Nei primi secoli del cristianesimo, quando ancora credere in Gesù era ufficialmente vietato nell'impero romano, una serie quasi ininterrotta di persecuzioni fece innumerevoli vittime. Alcuni continuano ad essere molto conosciuti: Stefano, Sebastiano, Lorenzo, Cosma e Damiano, Agata, Lucia, Agnese e migliaia e migliaia di altri. Giovanni Paolo II nel 2004 diceva: "Anche oggi, in alcune parti del mondo, i credenti continuano ad essere sottoposti a dure prove per la loro adesione a Cristo e alla sua chiesa". Fonti autorevoli del giornalismo scrivono che "ogni anno i cristiani uccisi nel mondo per la loro fede sono 105 mila, uno ogni cinque minuti". 100 milioni sono i cristiani che vivono in ambiente di persecuzione violenta.

E' risaputo che il periodo che ha visto scorrere maggior sangue di cristiani è il secolo che precede il 2000. Il nazismo e il comunismo sono stati i gradi strumenti di morte del demone.



Prossimamente verrà dichiarato beato Rolando Rivi, massacrato a Monchio di Modena il 13 aprile 1945: indossata la tonaca perché seminarista, la tonaca dei preti e per questo ucciso.

Prossima è anche la beatificazione di don Pino Puglisi: educava i ragazzi e i giovani sottraendoli alla manovalanza della mafia e venne ucciso.

Negli ultimi decenni molte persone sono state uccise perché hanno preso la difesa dei poveri, dei bisognosi, delle vittime dell'ingiustizia e dello sfruttamento del capitalismo. Paesi quali Messico, El Salvador, Colombia, Brasile, Cile, Argentina... sono ricchi di questi martiri: preti, suore, pastori, vescovi, sindacalisti, avvocati, contadini, operai... migliaia e migliaia. Negli anni '70 e '80 a El Salvador i catechisti venivano uccisi quando trovati con la Bibbia in mano. La Bibbia, il libro della giustizia, libro sovversivo, comunista. E' in questo contesto che un militare del governo spara al vescovo Oscar Romero, nel bel mezzo della Messa, il 24 marzo 1980.

Gesù non ha ingannato nessuno: "Come hanno perseguitato me, così perseguiteranno anche voi... Prendete la vostra croce e seguitemi". La fede si sposa con la croce, perché è scelta di amore fino al dono di sé.

ATTIVITA' 1 PARROCCHIALI

Angolo CARITAS

Volontari... volontari... volontari...

... laici e cristiani li troviamo in ogni settore del sociale e non, e tutti sono legati da un medesimo spirito di altruità.

Le caratteristiche fondamentali che accompagnano, legano e spingono il volontario a mettersi in gioco sono diverse. Tra quelle più significative troviamo:

- la spontaneità (assenza di costrizioni o obblighi),
- la gratuità (fornire la propria prestazione senza compenso),
- la continuità del servizio (ci si fa carico di una situazione di disagio e ci si impegna a seguirla superando l'emotività passeggera),
- lo spirito di servizio che appaga il bisogno di ogni individuo di non essere "isola", ma aperto all'altro.

Tutto bene, ottima cosa!

Ma che cosa spinge il cristiano ad essere volontario?

Le motivazioni che sono a monte di una scelta cristiana del volontariato sono tutte collegate con la presenza di Cristo. E' lui la sorgente dei "valori" che sostengono il volontario cristiano.

C'è, insomma, una "luce" in più che fa la differenza! E allora:

-La vita è percepita come dono. Cristo si è donato. Noi siamo dono di Dio e come tali siamo fatti per donare,



Calendario Liturgico Pastorale

Domenica 12 maggio: ASCENSIONE DEL SIGNORE

Lunedì 13 maggio: MARCIA MARIANA A MONTERICCO

Ore 21:00 Camminata in preghiera

Ore 21:30 Messa nel Santuario

Giovedì 16 maggio

Ore 19:00 Riunione dei catechisti

Domenica 19 maggio: PENTECOSTE

Ore 17:30 Incontro dei genitori dei bambini di prima elementare

Domenica 26 maggio: SS. TRINITA'

Ore 11:15 Ringraziamento per l'anno catechistico

Ore 17:30 Incontro delle famiglie con bambini piccoli: come educare religiosamente?

Venerdì 31 maggio:

VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA

Ore 21:00 Processione dalla nuova chiesa di Salvarano fino all'Eremo di San Michele

Domenica 2 giugno: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Ore 21:00 Montecavolo: Processione con il SS. Sacramento per le vie del paese.

Venerdì 7 giugno: SANTISSIMO CUORE DI GESU'

Ore 20:45 Messa nella chiesa settecentesca

Domenica 9 giugno: X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lunedì 10 giugno

Ore 8:00 Inizio del Campo Estivo per bambini elementari e ragazzi medie



Giovedì 13 giugno: MARCIA MARIANA A MONTERICCO

Ore 21:00 Camminata in preghiera

Ore 21:30 Messa nel Santuario

-La condivisione, l'accoglienza e la reciprocità diventano il motore delle nostre azioni. Cristo ha condiviso tutto con noi e ha assunto l'umanità piena.

- Il rapporto con l'altro diventa individualizzante e perciò umano, non esiste la folla anonima, per il Signore esistono le persone, ciascuna con la sua storia, i suoi problemi.

-Il senso del "servizio" ha, inoltre, ancora il fondamento in Cristo che si è fatto servo di Dio e servo degli uomini.

Il volontariato in quest'ottica diventa un'esperienza nella quale si manifesta e si realizza la "Caritas" intesa come amore per i fratelli e risposta al dono ricevuto da Dio, come annuncio concreto dell'Amore di Dio e della Sua fedeltà all'uomo. E' da lì che parte tutto, dal suo Amore perfetto che ci deve essere di esempio; è l'amore di Cristo che deve spingere ogni cristiano verso chi ha bisogno, verso le nuove povertà, o meglio, mettersi al servizio "con" gli altri, perché il volontariato è uno scambio e un cammino fatto insieme.

La nostra Caritas parrocchiale, con questo spirito, cerca di essere presente sul territorio con gli strumenti che ha a disposizione e cerca di dare, come può, risposte alle tante povertà con la collaborazione di quanti sono sensibili al problema disagio. Più volontari aderiscono e più incisivo diventa l'intervento.

Ognuno di noi può e dovrebbe mettersi in gioco, anche con poco, in base alle proprie esigenze, in base al proprio tempo; c'è sempre un "qualcosa" che possiamo fare, anche piccola. Ogni cristiano, per essere tale, deve avere sempre un occhio attento e vigile verso la sofferenza e di volontari ce n'è sempre bisogno:

E direi qualcosa in più: se l'attenzione all'altro diventa "stile di vita" che coinvolge tutti forse non si parlerebbe poi tanto di "volontario".

Linda Ingrao

Alimenti donati nelle parrocchie di Montecavolo-Salvarano

nelle ceste della carità, mesi di Febbraio Aprile

312 conf. Pasta
66 conf. di caffè, the, camomilla
276 litri di latte
40 Bevande varie
51 Biscotti-dolciumi-cracker
32 litri di olio

3 Salami
3 Conf. di sale
573 Conf. Scatolame
106 Kg. di zucchero e farina
7conf. di detersivo vari
36 alimenti per bambini

Siamo i magnifici 37

Ciao a tutti siamo il gruppo di 2^a ELEMENTARE, nati nell'anno 2005 (qualcuno anche nel 2006), quest'anno nasciamo come 'gruppo di catechismo' per compiere insieme il cammino di fede (di durata 6 anni) che ci porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo per alcuni, Confessione, Comunione e Cresima o Confermazione, per tutti.

Ad accompagnarci in questo primo anno ci sono i 'geniTutori' che alternandosi fanno da aiuto ai catechisti Simone, Luisa, Federica e Giulia e da ultimo noi... i 'magnifici 37' siamo:

Arcagnati Luca - Beretti Elisa - Bigarelli Elisa - Bimbi Alessandro - Bisi Marisela - Campani Amalia e Roberto - Carbognani Alessio - Caruso Federico - Chiaravallotti Francesco - Cocconcelli Giada - Coli Francesca - Cossentino Daniele - De Luca Gaia - Dimicco Manuel - Elgari Alberto - Filippi Annachiara -Nicole - Grossi Mattia - Gubinelli Linda - Gozzi Benedetta - Lussu Elisa - Marcano Valle Martina - Messori Elena e Luca - Mondello Federico - Negrini Manuel - Paoli Matteo - Rossi Margherita - Saccani Andrea - Squicciarini Fabiana - Valentini Filippo - Vellani Camilla - Vezzosi Gloria - Vezzosi Luca - Zagni Massimiliano - Zecchetti Lucia.



Quest'anno (2012/2013) abbiamo lavorato con carta, penna, colori e mente, per imparare a conoscere il Padre (di tutti) Nostro, Maria la mamma dal cuore grande come il Cielo, e presto anche l'Angelo inviato da Dio per mandarci i suoi messaggi, e le preghiere con le quali rivolgerci a loro.

Con materiali di recupero, fantasia, colori e tanta manualità invece abbiamo parlato delle feste più importanti per noi cristiani: Natale, Quaresima e Pasqua.



Ecco il gruppo dei "fantastici 37" di seconda elementare.

Relativamente al nostro operato alcuni di voi avranno notato il cartellone in fondo alla chiesa dei presepi fatti nelle nostre case e noterete nei prossimi giorni il grande fiore delle nostre preghiere a Maria.

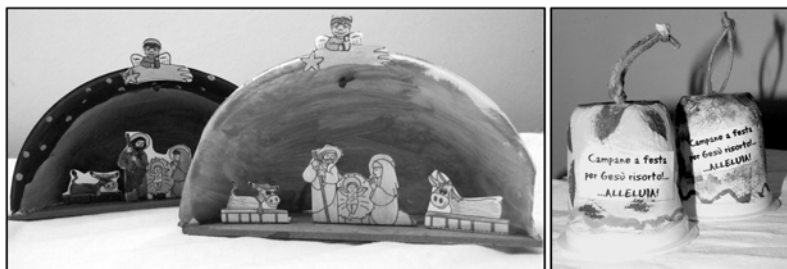
Con la voce e il corpo abbiamo partecipato assieme agli altri gruppi di catechismo all'ormai noto 'Su e Giù dal palco' con la canzone "Caro Gesù ti scrivo", proprio perché in tutto questo abbiamo incontrato una persona speciale, un nuovo AMICO che cercheremo di conoscere meglio in questi anni di cammino

insieme...GESU'.

Non resta quindi che chiedere a tutti i genitori e amici di continuare a starci accanto e aiutarci in questa nostra "crescita" attraverso la disponibilità e non da ultima la preghiera! Ciao a tutti.

I catechisti con i magnifici 37

**ATTIVITA' 2
PARROCCHIALI**



Alcuni lavoretti preparati dai bambini di seconda elementare per prepararsi al Natale e alla Pasqua.

Bacheca

Lettera del Vescovo alla Diocesi

Cari fratelli e figli,
sabato scorso, 13 aprile, nel pomeriggio, nel Duomo di Modena, ho concelebrato con l'arcivescovo la Santa Messa nella ricorrenza del martirio del nostro Rolando Rivi, ucciso proprio il 13 aprile 1945 a Monchio, in terra modenese. Era nato e vissuto nella nostra Diocesi, seminarista nel seminario di Marola e ora è sepolto

nella Pieve di San Valentino, dove era stato battezzato e dove aveva incontrato don Olinto Marzocchini, infaticabile educatore appassionato al vero bene dei suoi parrocchiani. Guardando a lui maturò in Rolando il desiderio di diventare sacerdote e a undici anni il ragazzo vestì per la prima volta la veste talare che non avrebbe più lasciato sino alla morte.

Durante la mattina del 13 aprile mi ero recato per la prima volta, in preghiera, sui luoghi del martirio e della sepoltura di Rolando. L'arcivescovo di Modena, Antonio Lanfranchi, ha annunciato al termine della Santa Messa che la beatificazione avverrà a Modena, molto probabilmente sabato 5 ottobre. Si attende soltanto il consenso definitivo del Santo Padre.

Cosa significa e cosa chiede a tutti noi un evento di questa portata?

Innanzitutto di prendere coscienza di ciò che è accaduto, di non lasciarlo passare invano, di non vivere distratti nelle nostre opere, dimenticandoci delle opere di Dio. Senza la capacità di guardarle, di gioirne, di esserne riempiti.

Il martirio è innanzitutto opera di Dio che chiede a una persona se accetta di essere suo testimone di fronte a tutti gli uomini e a tutti i secoli. Certo Dio si serve anche della barbarie e della cattiveria degli uomini. Essi, inconsapevolmente, diventano servitori della Sua gloria.

Dio ha chiesto a Rolando il dono di tutta la sua vita. 14 anni per Lui sono come un tempo infinito (cfr. 2Pt 3,8). E Rolando ha maturato lungo questi suoi anni il suo sì. "Io sono di Gesù": questa sua espressione che egli vedeva esteriormente rivelata dalla veste talare, che gli verrà strappata prima del martirio, manifestava il suo cuore interamente donato. Egli sapeva che in Gesù tutto era suo. Nulla gli poteva essere veramente strappato. Questa è la grandezza del martire. Egli dona il suo corpo e la sua vita mortale perché sa che l'anima, cioè la vita vera, che si esprimerà nel corpo risorto, non gli può essere tolta da nessuno.

Dante Alighieri all'inizio del Purgatorio ha un verso che sento molto vicino alla vicenda di Rolando: «la veste ch'al gran di sarà sì chiara» (*Purgatorio*, I, 75). La «vesta» è il corpo. Nel caso di Rolando è anche la sua veste talare che brillerà nella resurrezione di una luce abbagliante e festosa.

Il martirio di Rolando Rivi, riconosciuto ora dalla Chiesa, non è la vittoria di una parte su un'altra, è la vittoria della fede. Secondo l'espressione di san Giovanni: «Questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede» (cfr. 1Gv 5, 4). Non è un caso, dunque, anzi è un grande dono che la beatificazione di Rolando possa avvenire in tempi così brevi proprio nell'Anno della Fede. Essa è un invito a riscoprire il dono prezioso della fede, che Cristo ha ottenuto per noi sulla croce, che ci ha raggiunti attraverso il battesimo, ma che noi spesso trattiamo come un dono qualsiasi dimenticandolo o addirittura calpestandolo.

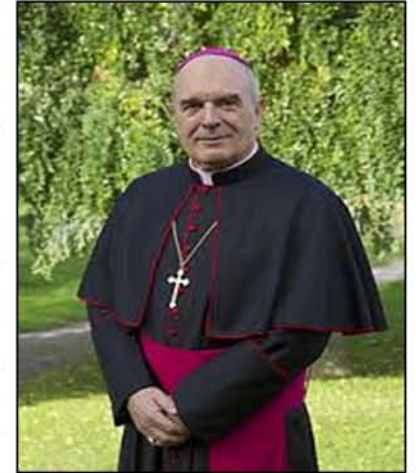
Rolando ottenga allora per tutti noi la gioia della fede, la gioia per l'elezione, un privilegio che non viene dai nostri meriti, ma che per noi suona come responsabilità, invito alla testimonianza, donazione di noi stessi ai nostri fratelli. Il martirio è la forma più alta di povertà ed è perciò la testimonianza più alta della resurrezione. Con Cristo ci sono dati tutti i beni necessari per la vita presente e futura e nello stesso tempo siamo invitati a lasciare ciò che ci ingombra, ciò che rende pesante le nostre giornate, il fardello faticoso dei nostri egoismi, invidie, gelosie, rivalità. Rolando ottenga per tutti noi la scoperta di essere una sola cosa in Cristo. La scoperta della comunione, che fonda la nostra unità non al di là di tutte le nostre differenze, ma godendo dei doni di ciascuno, come ricchezza colorata e varia delle nostre comunità.

Non posso infine dimenticare che Rolando è stato un seminarista del nostro seminario di Marola. Tutto ciò non mi porta innanzitutto a pretendere da lui il dono di un numero sufficiente di preti. Quanti possono essere? Chiedo piuttosto che i giovani abbiano a scoprire che la loro vita stessa è vocazione, è chiamata da Dio a una ricchezza di esperienze positive in alleanza con Lui. Ogni vocazione cristiana ha una sua grandezza di fronte a Dio e agli uomini, ha una sua ragion d'essere e un suo posto. Solo quando abbiamo considerato tutto questo, allora possiamo permetterci di chiedere per l'intercessione del beato Rolando Rivi il dono di vocazioni sacerdotali autentiche, appassionate, pienamente umane e pienamente aperte ai doni dello Spirito.

Possa il nostro beato Rolando ottenere da Dio tutte queste grazie per noi! Da parte nostra iniziamo a pregarlo con più intensità, con maggior fiducia.

Un'apposita commissione da me istituita ci accompagnerà in questo tempo verso la beatificazione.

Tutti di cuore benedico nel Signore Gesù.



Il Vescovo della diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, Massimo Camisasca.

Reggio Emilia, 14 aprile 2013

III Domenica di Pasqua

Bacheca

VISITA AI BAMBINI AUDIOLESI DI CARPI...

Ebbene sì, questa volta ce l'abbiamo fatta, grazie alla famiglia Filippone (che è stata residente anche a Montecavolo) che ci ha fatto strada! Era un po' che, con i bambini di quinta elementare, pensavamo di fare una visita al Centro scolastico di ospitalità "Don Severino Fabriani" di Carpi. Il Centro si occupa prevalentemente di istruzione scolastica e di ospitalità per bambini sordomuti, provenienti da più parti del territorio nazionale. Il nostro intento non era certo quello di fare una "visita di cortesia", ma di condividere una piccola parte di quotidianità con i piccoli ospiti del Centro (tra cui appunto Maria Pia Filippone, adolescente, che frequenta la scuola da tre anni). I



Centro scolastico "don Severino Fabriani" di Carpi

nostri ragazzi non conoscevano tale realtà, come molti di noi: tuttavia c'era un certo fermento nell'arrivare all'appuntamento. La struttura in questione è gestita e coordinata dalle "Sorelle Figlie della Provvidenza", nome più appropriato non poteva scegliere don Fabriani, fondatore dell'opera, e prevede appunto un percorso scolastico per i bambini colpiti da gravi lesioni all'udito. Oltre all'istruzione le sorelle si occupano anche dell'ospitalità settimanale da garantire ai bambini che provengono da una certa distanza territoriale e, di conseguenza, regalano ai loro piccoli ospiti quel clima di familiarità che li fa sentire "a casa".

Al nostro arrivo l'accoglienza è stata cordiale e concreta. La responsabile, suor Rosaria, si è resa immediatamente disponibile nell'addentrarci alla conoscenza della struttura e di alcuni metodi di insegnamento. Metodi supportati da arredi e strumenti adeguati all'apprendimento scolastico dei bambini audiolesi. La struttura, rinnovata di recente dopo i danni dell'ultimo terremoto, è molto estesa come superficie, con una luminosità ben distribuita. Ci sono spazi notevoli che invitano e stimolano molto i bambini, spazi in cui essi si muovono e si esprimono con interesse. Oltre alla visita dei luoghi principali delle attività dei ragazzi, abbiamo avuto dei momenti di condivisione e di gioco; i nostri bambini hanno partecipato attivamente, attirati dalla vivacità espressiva dei bambini sordomuti e dalla incredibile intesa che mostravano tra di loro. Questa intesa era davvero sorprendente: in un attimo, con un gesto o un'espressione del corpo, comunicavano che era una meraviglia! Onestamente, abbiamo dovuto ammettere che tra di noi questo modo di comunicare e di intenderci è impensabile e la loro testimonianza ci deve far riflettere.

Il momento della presentazione è stato commovente; prima si sono presentati i nostri, poi hanno iniziato loro cercando di pronunciare i loro nomi a voce alta. Ne è uscita una diversità di toni e di pronuncia, ma era da ammirare la loro forza di volontà nel dire il proprio nome, senza poterlo ascoltare. Stessa sensazione quando hanno voluto ripetere i nomi dei nostri ragazzi. Il gioco che è seguito, composto da due squadre miste (noi e loro insieme), è stato divertente: la capacità di captare i numeri e le regole del gioco stesso ci hanno confermato la loro pronta lucidità d'intervento e ci hanno dato del filo da torcere! Peccato che, subito dopo la merenda, siamo dovuti ripartire; poteva essere il momento di approfondire un minimo di amicizia. Beh, vorrà dire che questo ulteriore passaggio lo rimanderemo alla prossima visita che, sinceramente, varrebbe la pena di ripetere. Grazie ragazzi, siete fantastici! Un'ammirazione particolare anche alle "sorelle figlie della provvidenza" che hanno fatto voto di vincolo perpetuo con questi bambini e alle educatrici per l'abilità, la pazienza e la passione che mettono in campo. Sperando di avere interpretato anche lo stato d'animo degli altri adulti che erano con noi.

Carlo

PAPA FRANCESCO PARLA DEL CONCILIO

Lo fa nella omelia della Messa del 16 aprile, porgendo gli auguri e pregando per Benedetto XVI nel giorno del suo 86° compleanno.



"Per dirlo chiaramente: lo Spirito Santo ci dà fastidio. Perché ci muove, ci fa camminare, spinge la Chiesa ad andare avanti. E noi siamo come Pietro nella Trasfigurazione: 'Ah, che bello stare così, tutti insieme!' ... ma che non ci dia fastidio.

Vogliamo che lo Spirito Santo si assopisca ... vogliamo addomesticare lo Spirito Santo. E quello non va. Perché Lui è Dio e Lui è quel vento che va e viene e tu non sai da dove. E' la forza di Dio, è quello che ci dà la consolazione e la forza per andare avanti. Ma: andare avanti! E questo da fastidio. La comodità è più bella.

Oggi sembra che 'siamo tutti contenti' per la presenza dello Spirito Santo, ma non è vero. Questa tentazione ancora è di oggi. Un solo esempio: pensiamo al Concilio. Il Concilio è stato un'opera bella dello Spirito Santo. Pensate a Papa Giovanni: sembrava un parroco buono e lui è stato obbediente allo Spirito Santo e ha fatto quello. Ma dopo 50 anni, abbiamo fatto tutto quello che ci ha detto lo Spirito Santo nel Concilio? In quella continuità della crescita della Chiesa che è stato il Concilio? No. Festeggiamo questo anniversario, facciamo un monumento, ma che non dia fastidio. Non vogliamo cambiare. Di più: ci sono voci che vogliono andare indietro. Questo si chiama essere testardi, questo si chiama voler addomesticare lo Spirito Santo, questo si chiama diventare stolti e lenti di cuore.

Succede lo stesso anche nella nostra vita personale: infatti, lo Spirito ci spinge a prendere una strada più evangelica, ma noi resistiamo. E' lo Spirito che ci fa liberi, con quella libertà di Gesù, con quella libertà dei figli di Dio!. Non opporre resistenza allo Spirito Santo: è questa la grazia che io vorrei che tutti noi chiedessimo al Signore: la docilità allo Spirito Santo, a quello Spirito che viene da noi e ci fa andare avanti nella strada della santità, quella santità tanto bella della Chiesa. La grazia della docilità allo Spirito Santo".

Bacheca

Ricordando

IL CONCILIO VATICANO II (8)

Nei numeri precedenti de "IL PONTE" ho presentato i quattro grandi documenti del Concilio Vaticano II, denominati 'Costituzioni': sono le colonne portanti della riflessione del Concilio (Sacrosantum Concilium - LA LITURGIA - , Lumen gentium - LA CHIE-

SA - , Dei Verbum - LA RIVELAZIONE - , Gaudium et Spes - CHIESA E MONDO).

Qui, molto sinteticamente, mi propongo di introdurre a tre documenti chiamati 'Dichiarazioni'. Potrebbero essere considerati anche documenti minori, ma molto importanti e con significative e concrete conseguenze in questi ultimi 50 anni.

1. GRAVISSIMUM EDUCATIONIS: Dichiarazione sulla educazione cristiana. Fu approvata da 2325 Padri il 28 ottobre 1965 con 2290 voti favorevoli e 35 voti contrari.

Per la prima volta, in un documento ufficiale della chiesa, "vengono affrontate le sfide e le urgenze che i cambiamenti della società impongono al delicato compito dell'educare". L'argomento trattato in questo documento conciliare fu tra i più tormentati fin dal principio. Era la complessità e la vastità del tema; era l'urgenza di pronunciarsi su nuove realtà; era la diversità e la molteplicità di interpretazioni e di realizzazioni del fenomeno educativo nelle varie regioni del mondo.

I nodi principali del documento sono: L'educazione umana e cristiana, l'importanza dell'educazione per la vita dell'uomo, il compito primario dei genitori, la responsabilità degli stati di garantire a tutti educazione e istruzione, la missione della Chiesa in materia educativa e scolastica, il ruolo non subalterno degli studi superiori e delle università come luoghi di ricerca libera.

Il documento sottolinea come la Chiesa offre la sua leale e aperta collaborazione a tutti i popoli per promuovere la perfezione integrale della persona umana, come anche per il bene della società terrena e per la edificazione di un mondo più umano.



2. NOSTRA AETATE: Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane.

E' lo sguardo nuovo della Chiesa sulle altre religioni, approvata il 28 ottobre 1965. A giudizio di Benedetto XVI è un documento rivelatosi importante per l'incontro della Chiesa con l'età moderna. Nato dalla necessità di ristabilire l'amicizia con il popolo ebraico dopo gli orrori della shoah, nella discussione assembleare prese forma diversa, finendo per affrontare anche il rapporto con l'Islam e con le altre grandi religioni. Si riconosce la presenza di Israele nel piano della salvezza e la sua importanza nella pedagogia divina, nelle tappe della storia della rivelazione, così come il vincolo unico e imprescindibile tra il popolo del Nuovo Testamento e la stirpe di Abramo. Oltre a deplorare le persecuzioni e tutte le manife-

stazioni di antisemitismo, la Nostra Aetate pone le basi di una rinnovata amicizia con il popolo ebraico. Le brevi dichiarazioni poi del testo conciliare sul rapporto con le altre fedi risultano innovative. Entrarono per la prima volta nel vocabolario ecclesiale parole come "dialogo" e "rispetto". Quali conseguenze concrete del documento ricordiamo l'incontro promosso da Giovanni Paolo II ad Assisi il 27 ottobre 1986 con i responsabili delle comunità cristiane e delle principali religioni del mondo: preghiera, pellegrinaggio, digiuno. E ancora significative le visite di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI a sinagoghe e moschee, in un dialogo interreligioso che continua attivo.

3. DIGNITATIS HUMANAЕ: Dichiarazione su la libertà religiosa. Approvata nell'ultimo giorno utile del Concilio, 7 dicembre 1965. La dichiarazione proclama il diritto delle persone e delle comunità a poter ricercare la verità e professare liberamente la loro fede. L'uomo può conoscere la verità e, quindi, ha il dovere e il diritto di cercarla. "Non è permesso al pubblico potere imporre ai cittadini con violenza o con il timore o con altri mezzi la professione di una religione qualsivoglia oppure la sua negazione o di impedire che aderiscano ad un gruppo religioso o che se ne allontanino" (6).

d. L.

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI MONTECAVOLO

data 22-04-2013

Presenti: *don Pier Luigi Ghirelli*, i diaconi: *Vittorio Bertolini e Luciano Contrucci*; altri membri: *Francesco Bertolini, Serena Braglia, Fabio Castagnoli, Alessandro Cervi, Paolo Delmonte, Chiara Grisendi, Paolo Melioli e Mauro Pedroni*.

① Riflessione sugli atti di vandalismo in parrocchia.

Nell'ultimo mese per due volte, il giorno 27/3 e il giorno 21/4, alcuni ragazzini sono entrati furtivamente in parrocchia, hanno rovesciato oggetti e sporcato gli ambienti. Non sono stati causati danni agli ambienti o rotture agli arredi.

Don Pierluigi, a fronte di questi episodi, ha chiesto al Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) una riflessione.

Il consiglio ha attribuito questi atti a un atteggiamento tipico di un'età, l'adolescenza, in cui emerge il bisogno di "rompere" la noia con azioni di trasgressione e provocazione; le quali rappresentano, indirettamente, una richiesta d'aiuto, un segnale mandato agli adulti.

La maggior parte del CPP ritiene necessaria una maggiore presenza degli adulti (genitori e altri volontari) in parrocchia nei weekend o nelle festività: dunque un intervento complementare al progetto educatore (che è infrasettimanale). Il servizio dei "Bagnini" non esiste più (attualmente viene riattivato in occasioni particolari), non può essere "imposto" ad altri genitori, però a tutti gli adulti devono essere chiare le dinamiche e le problematiche degli ambienti parrocchiali, frequentati dai propri figli e/o conoscenti.

Le decisioni prese, in merito sono:

- ✓ essere più attenti alla gestione delle chiavi della parrocchia: oltre al don, anche i catechisti e tutti coloro che, autorizzati, utilizzano i locali dell'oratorio devono assicurarsi di aver chiuso la porta esterna al termine delle attività;
- ✓ coinvolgere i genitori delle elementari, ponendoli davanti all'attuale situazione e chiedendo esplici-

tamente di avviare un nuovo servizio:

- ✓ convocare un'assemblea dei genitori dei ragazzi delle medie, il giorno 9 maggio, in cui oltre al "progetto educatore", verranno trattate queste tematiche.

Bacheca

② Esercizi Spirituali Parrocchiali

Gli Esercizi Spirituali hanno riscontrato, di anno in anno, una partecipazione sempre più scarsa della comunità: quali sono le cause? Vale la pena continuare?

Tutto il consiglio concorda sull'esigenza di dare continuità a un'esperienza di spiritualità molto importante per la parrocchia. Sicuramente è mancata una "promozione" dell'evento: a livello di comunicazione (avvisi, cartelloni...) e di sensibilizzazione nelle settimane precedenti.

La formula di Esercizi Spirituali proposta ai giovani lo scorso novembre (ritiro di due giorni a Felina) ha avuto, invece, riscontri positivi.

Decisioni prese:

- ✓ migliorare la presentazione e promozione degli Esercizi Spirituali Parrocchiali;
- ✓ proporre un tema che coinvolga maggiormente la comunità;
- ✓ ripensare alle modalità di realizzazione (una proposta è stata: fare un weekend concentrato in cui ci si impegna da sabato a domenica e si condividono riflessioni e pasti);
- ✓ tutte le attività (parrocchiali e del Circolo Anspi) saranno sospese nei giorni degli Esercizi.

③ Servizio ministranti

Ultimamente si sono riscontrati due problemi: innanzitutto ci sono pochi ministranti maggiori, ma soprattutto sia i chierichetti che i ministranti non sono molto consapevoli del loro servizio, anche dal punto di vista liturgico.

Decisioni prese:

- ✓ Il consiglio propone di assegnare a due referenti il compito di istruire i ministranti e i chierichetti prima dell'inizio della messa o in altri momenti.
- ✓ Questi responsabili dovranno occuparsi della stesura di un nuovo calendario dei ministranti

Prossimo CPP: 20 maggio 2013

E' NATA L'ASSOCIAZIONE CULTURALE SAN ROCCO DI MONTECAVOLO

Nello scorso mese di marzo si è regolarmente costituita

L'Associazione Culturale San Rocco di Montecavolo, con sede in Via P. Mattarella n° 11 associazione di volontariato senza scopo di lucro che si propone in particolare di svolgere azioni di carattere sociale e culturale finalizzate alla tutela, recupero, conservazione e valorizzazione dell'antico Oratorio di San Rocco.

Operando nel tempo per il perseguimento del nobile scopo, l'associazione intende aiutare la Parrocchia a salvaguardare per il presente e per il futuro l'antico edificio religioso, così ricco di storia, sentimenti e tradizioni per l'intera comunità.



Festa degli Anniversari di Nozze e della famiglia

Bacheca

suo tempo al termine della messa Don Luigi ha consegnato la pergamena ricordo e successivamente nel salone parrocchiale il pranzo offerto dalla parrocchia a tutte le coppie festeggiate: Erano presenti 142 persone. Un grazie particolare a tutto lo staff della cucina del nostro Circolo parrocchiale e a tutte le persone che per qualsiasi impegno di lavoro hanno contribuito alla ottima riuscita della festa. Le coppie che hanno ricordato i **10 anni di matrimonio** sono : Luca e Lisa Annigoni, Gabriele e Laura Graffagnino, Massimo e Cristina Cattani, Simone e Luisa Zec-

chetti. Le coppie che hanno festeggiato i **25 anni** sono: Ernesto e Stefania Fois, Ivens e Gianna Chiesi, Giancarlo e Novella Branchetti, Giancarlo e Annalisa Tagliati, Danilo e Monica Grisendi, Francesco e Silvia Diana, Fabrizio e Loretta Sala, Maurizio e Paola Briselli, Gianpaolo e Maria Cristina Bottaro, Andrea e Maria Cristina Bittesnich, Stefano e Rosanna Santini, Imer e Anita Trolli. Le coppie che hanno festeggiato i **40 anni**: Giacomo e Roberta Garlassi, Luigi e Angela Rosa, Gino e Anna Bianchini, Sandro e Luisa Iotti, Maurizio e Bruna Boiardi.

Le coppie che hanno festeggiato i **50 anni** sono: Giuseppe e Norma Montanari, Ido e Mirella Rossi, Bruno e Emma Spagni, Giancarlo e Maria Lanzi, Ermanno e Aurora Morini, Tullio e Ivana Benassi, Wolfranco e Liliana Torreggiani. Infine la coppia che ha festeggiato i **60 anni** è: Remo e Cristina Catellani, che però non sono potuti intervenire per problemi di salute.



Una foto di gruppo di tutte le famiglie festeggiate presenti al termine della S. Messa

Attraverso il nostro mensile, ricordiamo a tutte le coppie, che presso il negozio fotografico "Controluce" sono disponibili i provini delle foto.

Sulle tavole sono stati posti preziosi centrotavola composti da mani esperte di alcune volontarie, che sono andate in dono alle coppie. Ringraziamo per la grande accoglienza ricevuta durante la festa degli anniversari. Nella sua grande semplicità il nostro carissimo don Pier Luigi ha espresso molto chiaramente cos'è la famiglia. Auguriamoci di avere sempre dei bravi sacerdoti, delle solide famiglie e dei giovani generosi con tanta fede. Un ringraziamento particolare agli operatori del circolo ANSPI (Chef, camerieri, collaboratori, ecc.). Il pranzo offerto è stato molto apprezzato da tutti gli ospiti. Ji propria fat da magner bein !!



Grazie e un abbraccio a tutti.

Sandro e Luisa

SPAZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA "DON SILVIO
CASTAGNINI"



Un mese ricco quello di Maggio

Il mese di maggio per la nostra Scuola dell'Infanzia è sempre ricco di impegni ed appuntamenti.

La festa della mamma è sicuramente una ricorrenza da festeggiare e, per questo motivo, tutte le sezioni ospiteranno le mamme per una colazione insieme ai propri figli nella settimana del 6 maggio.

I bambini di 5 anni sono impegnati nel **progetto di continuità** in previsione dell'imminente ingresso alla Scuola Primaria. A tal proposito, le varie scuole primarie del comune stanno organizzando giornate in cui i nostri bambini fanno visita alle strutture e trascorrono la mattinata insieme alle future insegnanti. Il tema che è stato scelto e condiviso da ogni scuola è "**Le narrazioni sull'ambiente e nell'ambiente**". Giovedì 2 maggio, per esempio, la scuola di Montecavolo ospiterà i nostri bambini per un'attività di giardinaggio nell'area verde della scuola: con l'aiuto delle guardie ecologiche volontarie trapianteranno fiori ed aiuole che ritroveranno a settembre.



L'anno scolastico è ormai giunto al termine e **mercoledì 22 maggio ci sarà la festa di chiusura** (in realtà la scuola rimarrà aperta fino a fine giugno): quest'anno il tema che abbiamo dato alla nostra festa è: **L'AMERICA DEGLI ANNI '50**.




**Corteo Storico
Matildico**

Dopo la nostra partecipazione al Corteo Matildico precedente, abbiamo deciso di prendere parte all'evento anche quest'anno: i bambini di 4 anni (sezione lupetti e parte della sezione anatroccoli) sfileranno sabato 25 maggio a Quattro Castella.

Maggio e giugno sono anche due mesi di gite scolastiche: la sezione primavera inaugura venerdì 17 facendo un'uscita al Campo volo di Reggio Emilia.
Le altre sezioni probabilmente saranno impegnate nel mese successivo.



CIRCOLO ANSPI "Pier Giorgio Frassati"

Il circolo informa che...



Gita a Longiano e pranzo di pesce domenica 13 ottobre

E' disponibile al Circolo il programma dettagliato della gita. Il pranzo di pesce sarà presso il ristorante "I due fratelli". L'uscita è prevista per il 13 ottobre.

Tutti coloro che si sono prenotati nelle uscite precedenti, potranno già ritirare il programma e confermare la presenza versando la quota richiesta.



Vista del castello di Longiano (FC)

Gita a Roma



Fin dal dicembre u.s. era uscito il programma di Roma per i giorni 23-24-25-26 maggio 2013. Nel giro di poche settimane, i posti si sono completati. **Pertanto GIOVEDÌ 23 maggio alle ore 05,30** partiremo dalla Piazza Nilde Iotti (Pia-

dina) alla volta di Roma. A giorni sarà consegnato a tutti i 55 partecipanti il Kit contenente tra le altre cose un berrettino giallo quale segno distintivo in piazza San Pietro per ricevere il saluto da Papa Francesco.

Tutti i servizi sono stati confermati e il programma sarà quello a suo tempo consegnato. Da informazioni assunte dalla Direzione Centrale dell'Anspi moltissimi in campo nazionale saranno i circoli presenti per festeggiare insieme i 50 anni dalla fondazione.



Gioco della Tombola

Ogni mercoledì sera gioco della tombola presso i locali del Circolo ANSPI.



Gnocco Fritto

Tutte le domeniche nel pomeriggio
dalle ore 17,30 distribuzione dello
gnocco fritto

PIZZA

Tutti i giovedì sera è attivo
il servizio della pizza



DA NON DIMENTICARE
Per beneficiare
di tutti i servizi che il
circolo offre, occorre
avere la tessera.



PROPRIETA' AMMINISTRATIVA DIREZIONE REDAZIONALE PARROCCHIE DI MONTECAVOLO (☎ 0522/88.63.67) E SALVARANO (☎ 0522/88.62.64)

Presidente Comitato di Redazione Don Pierluigi Ghirelli con approvazione ecclesiastica.
Stampato presso la tipolitografia di Felina- Registrazione del Tribunale di Reggio Emilia N°
383 del 27/04/1997

IL NOSTRO GRAZIE

MONTECAVOLO

PRO PARROCCHIA

In m. Luciano Fattori, Enrico Banchetti € 20.00, Artoni Ilde € 20.00, Canepari € 200.00, off. battesimo di Amelia Zecchetti € 100.00, off. Garavaldi Maria € 50.00, off. Grossi Tiziano € 54.00, in m. di Pierangelo Morelli, NN € 200.00, NN € 50.00, off. di Giuseppe e Norma Montanari € 40.00, off. di Branchetti Gino € 50.00, off. di Ferri Mario € 40.00, in m. di Lauro Canepari, fam. Flotta € 200.00, off. Torreggiani Wolfrano € 20.00, off. battesimo di Morani Riccardo Maria € 50.00, off. battesimo di Fattori Alessandra € 50.00, off. NN € 20.00, in m. di Ciampi Gina, Rodolfo Quadernari € 100.00, off. NN € 40.00, off. Rossi Ido e Mirella € 50,00.

PRO SCUOLA MATERNA

In m. di Lauro Canepari, Azzimondi Vittorio, Giuseppe e Rames Branchetti Benassi Mirca e altri € 25.00, Branchetti Paolo € 20.00, Rinaldini Luigi € 20.00, NN € 10.00, bambini della prima confessione € 220.00, attività parrocchiali € 1.000,00.

ABBONAMENTO A "IL PONTE"

Hanno versato direttamente in parrocchia:

Pasini Ivan, Fantini Rosanna, Tamagnini Giuseppe, Albertini Anselmo, Branchetti Giuseppe, Melioli Paolo, Garofani Mario, Soda Francesco, Romani Giovanni, Grossi Tiziano, Montanari Marco, Rossi Brenno, Curti Franco, Denti Bruna, Giroladini Rachele, Frassinetti Aleardo, Paterlini Paolo Viliam, Catellani Attilio, Fattori Cesare, Vignali Eugenio, Braglia Lorenzo, Ferretti Ettore.

Hanno versato mediante Conto Corrente postale:

Lasagni Edo, Briselli Attilio, Montanari Celso, Zecchetti Luigi, Bianchi Guerrino, Spaggiari Ivana, Zibarelli Vincenzo, Tagliati Giancarlo.

OFFERTE PRO ORATORIO SAN ROCCO

Ornella Setti € 30,00, Israella Rossi € 30,00, Emma Cavalli € 30,00, Nobili Isabella € 500,00

SALVADANAI DELLA QUARESIMA

€ 312,00

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO ENTRATI NELLA FAMIGLIA CRISTIANA CON IL BATTESIMO

Morani Riccardo Marita di Marco e Piera Canducci.
Fattori Alessandra di Daniel e Maria Concetta Gattellari.
Zecchetti Amelia di Simone Luisa Colli.

SONO TORNATI NELLA CASA DEL PADRE

Morelli Pierangelo, sposato con Lorenza Caroli, di anni 58
Teggi Anna, ved. di Tamagnini Alfonso, di anni 83

IL RICETTARIO DELLE FESTE

Nell'ultimo numero del nostro mensile, era stato allegato un foglio sul quale si invitavano i lettori a scrivere una ricetta di un piatto che in casa è tradizione preparare a Natale, o a Pasqua o a ferragosto. Tutto ciò servirà per pubblicare un secondo ricettario da vendere.



Il primo ha avuto un grande successo e speriamo ottenga gli stessi risultati anche questo. Il ricavato sarà versato alla Caritas parrocchiale per aiutare le famiglie bisognose in questo tempo di crisi. Il ricettario sarà arricchito ed abbellito dai disegni dei bambini della nostra scuola materna parrocchiale. Se il foglio non l'hai conservato, puoi scrivere la tua ricetta anche su un altro foglio. L'importante che ci arrivi per attuare il nostro progetto. Puoi lasciare la tua ricetta **entro il 31 maggio 2013** nelle apposite pentole situate al Circolo Anspi, alla Scuola Materna, nel negozio di alimentari di Salvarano e nelle due chiese di Montecavolo e di Salvarano. Naturalmente nella ricetta dovranno essere elencati gli ingredienti, la quantità, il procedimento e la cottura. Grazie per quanto farai.